



Bilancio Sociale 2025

L'Associazione Culturale Multi-etnica *La Kasbah Ets*

è un'associazione iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore che opera sul territorio calabrese con l'intento di favorire interazione culturale volta al rispetto delle culture diverse e di contrastare ogni forma di discriminazione, di intolleranza e di esclusione sociale.

Scopo dell'Associazione è perseguire finalità di solidarietà sociale mediante la realizzazione di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, promozione della cultura e dell'arte, nonché tutela dei diritti sociali, a favore di persone in condizioni di svantaggio derivanti da fattori fisici, psichici, economici, sociali, familiari o da situazioni di emarginazione sociale.

SOMMARIO:

- 1** | Introduzione
- 2** | Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 3** | Informazioni generali sull'ente
- 4** | Struttura, governo e amministrazione:
 - 4.1 Assemblea degli Associati
 - 4.2 Il Consiglio Direttivo
- 5** | Stakeholders
- 6** | Persone che operano per l'ente
- 7** | Obiettivi e attività
- 8** | Progetto SAI Comune di Lappano
- 9** | Progetto Fami *Lingua Migrante*
- 10** | Progetto “CO(munità) SENZA (ostacoli)”
- 11** | Equipe multidisciplinare sopravvissuti a tortura
- 12** | Sportello *Standu Up*
- 13** | Situazione economico finanziaria



Introduzione

Il presente Bilancio Sociale si colloca in un contesto internazionale segnato da profonde trasformazioni e da crescenti tensioni sul terreno dei diritti umani, della protezione internazionale e della tutela delle persone costrette a migrare. Come associazione impegnata nella difesa dei diritti delle persone migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, riteniamo necessario affiancare alla rendicontazione delle attività svolte una riflessione sulle scelte politiche che stanno ridefinendo il sistema di accoglienza e protezione in Europa.

Ci sono anni che sembrano scorrere ordinariamente, accompagnati dalle consuete sfide che caratterizzano il lavoro quotidiano di chi opera nell'accoglienza e nella tutela dei diritti. E poi ci sono anni che segnano una frattura, che obbligano a interrogarsi sul significato stesso delle parole protezione, asilo, solidarietà, umanità. Il periodo che raccontiamo in questo Bilancio Sociale appartiene senza dubbio a questa seconda categoria.

Mentre milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case a causa di guerre, persecuzioni, disuguaglianze, crisi ambientali e violazioni sistematiche dei diritti umani, l'Europa ha imboccato una strada che mette in discussione le fondamenta stesse del diritto di asilo. Un diritto nato dalle macerie della seconda guerra mondiale, costruito sul principio che nessun essere umano debba essere lasciato senza protezione di fronte alla persecuzione e alla violenza.

L'esame del nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo rappresenta uno dei passaggi più critici degli ultimi decenni. L'introduzione di una lista comune di "paesi di origine sicuri" - che comprende Bangladesh, Colombia, Egitto, Kosovo, India, Marocco e Tunisia, oltre a numerosi Paesi candidati all'ingresso nell'Unione europea - e la ridefinizione del concetto di "paese terzo sicuro" costituiscono una trasformazione profonda del sistema europeo di protezione internazionale.

Dietro il linguaggio burocratico delle procedure accelerate e delle presunzioni di sicurezza si cela una scelta politica precisa, quella di ridurre gli spazi di accesso al diritto di asilo. Migliaia di persone rischiano di essere considerate non bisognose di protezione sulla base della sola nazionalità, private di un esame effettivamente individuale della propria storia e sottoposte a procedure sempre più rapide, nelle quali il diritto alla difesa e all'ascolto rischia di trasformarsi in una formalità.

Si afferma così un principio pericoloso: non è più la vulnerabilità della persona a determinare la protezione, ma la convenienza politica degli stati. Non è più il diritto internazionale a orientare le scelte, ma la volontà di ridurre gli arrivi a qualsiasi costo. Il risultato è un progressivo svuotamento del diritto di asilo e un'abdicazione alla responsabilità che l'Europa aveva assunto nei confronti delle persone in fuga da persecuzioni e conflitti.

Parallelamente, il Patto europeo incoraggia e legittima un modello fondato sull'esternalizzazione delle frontiere e della protezione. Gli Stati membri vengono spinti a delegare a Paesi terzi il controllo dei flussi migratori e la gestione delle domande d'asilo, spesso in contesti dove le garanzie democratiche e la tutela dei diritti fondamentali sono deboli o inesistenti. Si costruisce così un sistema nel quale la protezione viene progressivamente allontanata dai confini europei, rendendo invisibili le sofferenze e meno evidenti le responsabilità.

Ma mentre l'Europa innalza nuove barriere contro chi cerca protezione, il mondo continua a produrre guerre, morti, distruzione e nuove migrazioni forzate. E mentre i governi dichiarano di non disporre di risorse sufficienti per rafforzare la sanità pubblica, sostenere l'istruzione, contrastare la povertà o garantire il diritto all'abitare, trovano con sorprendente rapidità miliardi di euro da destinare al riarmo.

Negli ultimi anni l'Italia e l'Unione europea hanno progressivamente aumentato gli investimenti nel settore della difesa, facendo della sicurezza militare una priorità strategica. Si moltiplicano i programmi di acquisto di armamenti, i fondi destinati all'industria bellica e gli impegni per incrementare ulteriormente le spese militari. Una scelta che rappresenta un pericoloso cambio di paradigma: invece di investire nella prevenzione dei conflitti, nella cooperazione internazionale, nella giustizia sociale e nella tutela dei diritti, si continua a privilegiare una logica fondata sulla deterrenza armata e sulla militarizzazione delle relazioni internazionali.

In tutta Europa, e soprattutto in Italia, crescono le difficoltà di accesso ai servizi sanitari, aumentano le liste di attesa, le scuole affrontano carenze strutturali e il welfare fatica a rispondere ai bisogni di una popolazione sempre più fragile e diseguale. In questo contesto appare inevitabile interrogarsi sulle priorità delle istituzioni e sul modello di società che si sta costruendo. Una società nella quale si trovano risorse per produrre e acquistare armi mentre si continua a discutere della sostenibilità economica degli investimenti necessari a garantire diritti fondamentali. La guerra in Ucraina e il genocidio in Palestina hanno ulteriormente rafforzato questa tendenza. L'invio costante di armamenti verso Israele e l'Ucraina, viene presentato come una scelta necessaria dai governi che la sostengono. La logica militare prevale su quella del dialogo e della mediazione.

Il genocidio in Palestina rappresenta oggi il crimine più grave del nostro tempo. La popolazione civile palestinese è sottoposta a bombardamenti, assedi, distruzione sistematica delle infrastrutture civili, sfollamenti di massa e privazione dei beni essenziali alla sopravvivenza. Intere famiglie sono state cancellate, quartieri rasi al suolo, scuole e ospedali trasformati in luoghi di morte. Decine di migliaia di palestinesi hanno perso la vita e migliaia di bambini sono stati uccisi nel corso delle operazioni militari. Numerose organizzazioni internazionali per i diritti umani, relatori speciali delle Nazioni Unite, giuristi e ampi settori della società civile hanno denunciato crimini internazionali da parte di Israele.



Parallelamente continuano a emergere testimonianze e rapporti relativi a torture, trattamenti degradanti, violenze e abusi nei confronti dei detenuti palestinesi nelle carceri e nei centri di detenzione israeliani, inclusi minori arrestati nei territori occupati. Denunce che interrogano profondamente la coscienza internazionale e richiedono risposte fondate sul rispetto universale dei diritti umani.

Eppure, mentre le immagini di morte e distruzione scorrono quotidianamente sugli schermi di tutto il pianeta, la risposta di gran parte dei governi occidentali continua ad apparire inerte, passiva e incapace di imporre il rispetto del diritto internazionale con la stessa fermezza adottata in altri scenari geopolitici. A mobilitarsi sono state le società civili: milioni di persone hanno riempito le piazze di ogni continente chiedendo il cessate il fuoco, la protezione dei palestinesi e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese. Una mobilitazione globale che ha spesso trovato davanti a sé il muro dell'indifferenza politica.

Nello stesso contesto si colloca l'escalation che ha coinvolto Israele, Iran e Stati Uniti. Gli attacchi militari contro il territorio iraniano e il successivo intervento diretto statunitense hanno aperto una fase estremamente pericolosa per la stabilità dell'intera regione. Ancora una volta il ricorso alla forza è stato il pretesto presentato come risposta a problemi interni per i quali non è lecita l'ingerenza da parte di stati terzi, grazie anche a una campagna mediatica-propagandistica da parte degli stessi media che sostengono la prosecuzione della guerra in Ucraina, lo sterminio sionista del popolo palestinese, il sequestro del presidente Maduro e la rapina delle risorse della repubblica Bolivariana del Venezuela, così come il folle riarmo europeo verso una terza guerra mondiale. Ancora una volta il mondo ha assistito all'espansione di un conflitto senza che vi fosse una reale capacità e volontà da parte della comunità internazionale di impedirne l'aggravamento.

L'intreccio tra guerra, riarmo, chiusura delle frontiere e arretramento dei diritti non è casuale. È il prodotto di una visione politica che considera la sicurezza come controllo, esclusione e forza militare, anziché come garanzia di diritti, giustizia sociale e convivenza tra i popoli. È la stessa visione che costruisce muri contro i migranti, finanzia accordi con regimi autoritari per fermare le partenze, investe nelle armi mentre riduce gli spazi di protezione e solidarietà. In questo scenario, il lavoro della nostra associazione assume un significato che va oltre l'erogazione di servizi, l'assistenza legale o l'accompagnamento sociale. Difendere il diritto di asilo significa affermare che nessuna frontiera vale più della vita di una persona. Significa opporsi alla costruzione di un mondo nel quale i diritti diventano privilegi riservati a pochi e la protezione una concessione subordinata agli interessi politici del momento.

Per questo continuiamo a essere al fianco delle persone migranti, dei richiedenti protezione internazionale, dei rifugiati e di tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie. Continuiamo a denunciare le violazioni dei diritti umani ovunque esse avvengano. Continuiamo a credere che la solidarietà non sia un reato, che l'accoglienza non sia una minaccia e che la dignità umana debba essere il fondamento di ogni società.

Questo Bilancio Sociale racconta il nostro lavoro. Ma, soprattutto, racconta la scelta di non rimanere in silenzio.

La Kasbah | Giugno 2026

Metodologia adottata

Il presente bilancio sociale è stato redatto in ottemperanza all'art.14 del D. Lgs n.3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. nonché al Decreto del 04/07/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". Pertanto, nella stesura del presente bilancio sono stati rispettati i criteri di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per come esplicitato all'art.5 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sopra richiamato. Trattasi della prima stesura di bilancio sociale redatto dall'Associazione che va ad integrare le rendicontazioni annuali effettuate dalla stessa nel corso degli anni di attività agli Enti Finanziatori.

Il presente documento è rivolto agli stakeholders istituzionali, prioritari, finanziatori e di missione, nonché a tutti coloro che intendono collaborare, negli anni a venire, con l'Associazione. Mediante il presente documento, si intende fornire una visione chiara e trasparente di tutte le attività gestite dall'Associazione e del suo valore sociale e culturale all'interno dei contesti territoriali in cui opera. Sono, infatti, descritte tutte le attività gestite dall'Associazione nell'anno 2025, le tipologie e le finalità degli interventi, il numero di destinatari raggiunti, le partnership attivate.

In particolare, nell'anno 2025, l'Associazione, in coerenza a quanto disposto dall'art.5 comma 1 del D.Lgs. n.117/2017, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali ha espletato le seguenti attività:

- Assistenza ai migranti per la tutela e la realizzazione dei loro diritti in generale e, in particolare, nel campo lavorativo, familiare, sanitario, per quanto riguarda le pratiche di regolarizzazione e di riconoscimento del diritto di asilo;
- Sostegno, accoglienza e tutela dei migranti, rifugiati, richiedenti asilo e profughi di guerra al fine di favorire il loro inserimento all'interno della società di approdo;
- Servizi di mediazione culturale e interpretariato finalizzati alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nell'interesse generale della comunità;
- Attività di riabilitazione fisica e psicologica nei confronti dei sopravvissuti a tortura;
- Organizzazione di iniziative di carattere artistico e culturale in grado di affrontare particolare disagio sociali derivanti da tipiche situazioni di svantaggio oltre che di promozione e tutela dei diritti umani;
- Prevenzione e contrasto a ogni forma di discriminazione e intolleranza nei confronti dei migranti e dei rifugiati.

Informazioni generali sull'Ente

Denominazione: Associazione Culturale Multietnica “La Kasbah” ETS

Codice Fiscale: 98047230788

Partita Iva: 02510890789

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Settore di attività prevalente (ATECO): 949920 Attività di organizzazioni associative

Sede legale: Via Roberto Caruso, 1 – 87100 Cosenza

Sede amministrativa: Via Roberto Caruso, 1 – 87100 Cosenza

Aree territoriali di attività: provincia di Cosenza, Comune di Lappano (Cs)

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo (da nominare in ottemperanza a quanto predisposto dall'art.30 del D.Lgs. n.117/2017).

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa. Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. L'Assemblea è convocata dall'Organo amministrativo almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quando risulti esserci la domanda di almeno il 10% degli associati regolarmente iscritti nel relativo libro sociale nonché ogni volta ne facciano richiesta almeno i 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Associazione è composta dai soci fondatori e dagli associati:

EMANUELA CERMINARA – socia fondatrice;

EMILIA COREA – socia fondatrice;

CHRISTIAN TUCCI – socio fondatore;

ASEF FAZLI – associato

EDOH AFELIKE AKE – associato

Struttura autogoverno amministrazione

il Consiglio Direttivo

La gestione dell'Associazione è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, la cui maggioranza deve essere scelta tra gli associati. I componenti del Consiglio sono eletti dall'Assemblea e restano in carica per tre anni, con possibilità di essere rieletti. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario-Tesoriere.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno e/o quando viene fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri; si riunisce, comunque, ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Di ogni riunione e deliberazione del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

Ai componenti il Consiglio Direttivo non è dovuto alcun compenso per la carica rivestita e, ad oggi, seppur lo statuto lo prevede, agli stessi non è mai stato elargito alcun rimborso spese.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- Deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- Predisporre le bozze di bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'art.4 del D.lgs. n.117/2017, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;

L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da n.5 membri, già nominati nella seduta dell'Assemblea dei soci del 04/01/2021 e confermati nella seduta dell'Assemblea dei soci del 05/01/2024, con durata in carica fino al 04/01/2027.

Consiglio Direttivo in carica:

EMANUELA CERMINARA – in qualità di Presidente dell'Associazione

EMILIA COREA – in qualità di Vice-Presidente dell'Associazione

CHRISTIAN TUCCI – in qualità di Consigliere

ASEF FAZLI – in qualità di Consigliere

EDOH AFELIKE FAZLI – in qualità di Consigliere

Stakeholders

In base alla tipologia delle attività gestite, gli stakeholders dell'Associazione possono essere suddivisi in 4 tipologie:

Stakeholders istituzionali: gli Enti locali titolari del progetto SAI gestito dall'Associazione, gli Enti locali con cui l'Associazione collabora per l'implementazione delle proprie attività, gli Enti pubblici territoriali (ASP, CPI, CPIA, Questura, Prefettura, etc.), le scuole del territorio, l'Università della Calabria.

Stakeholders prioritari: la collettività ricadente nei contesti territoriali in cui l'Associazione opera; le associazioni no profit con cui sono state avviate forme di collaborazione; le aziende private ospitanti i tirocini formativi per i richiedenti/titolari di protezione internazionale; gli Enti di formazione coinvolti nella formazione del personale interno e dei richiedenti/titolari di protezione internazionale; i proprietari di immobili privati e gli intermediari immobiliari che sostengono l'Associazione nel percorso di autonomia abitativa dei beneficiari dei progetti SAI; i medici e gli specialisti che collaborano con l'equipe multidisciplinare per sopravvissuti a tortura; gli avvocati e gli studi legali che collaborano con lo sportello di orientamento e supporto per migranti; gli studenti con cui sono stati avviati progetti di sensibilizzazione sulle tematiche legate ai diritti umani e alle migrazioni forzate; gli attivisti, i volontari e tutti coloro che si adoperano per rendere efficace e coerente l'operato dell'organizzazione alla mission istituzionale.

Stakeholders finanziatori: coloro che devolvono il 5 per mille all'Associazione e tutti coloro che, tramite elargizioni, sia finanziarie che in natura, forniscono le risorse necessarie per l'implementazione delle attività svolte dall'Associazione.

Stakeholders di missione: i richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari dei progetti SAI, i migranti e loro famiglie che si rivolgono ai servizi/sportelli gestiti dall'Associazione.

Persone che operano per l'Ente

Nel 2025 l'Associazione ha applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i dipendenti e i soci lavoratori delle associazioni e delle altre organizzazioni del Terzo Settore, sottoscritto da Co.N.A.P.I. e F.I.LA. in data 21 settembre 2022, con decorrenza dal 1° ottobre 2022 e scadenza al 30 settembre 2025. Alla data odierna, il contratto non risulta ancora rinnovato dalle parti stipulanti.

In particolare, per la gestione delle attività dei progetti attivi, ha intrattenuto i seguenti rapporti di lavoro:

N°4 contratti subordinati per un totale rendicontato pari ad € 75.845;

N°2 contratti parasubordinati pari ad € 38.109;

N°3 prestazioni occasionali per servizio di interpretariato pari ad € 1.802;

N°2 prestazioni occasionali per attività ludico/ricreative e di doposcuola rivolte ai minori pari ad € 3.361;

N°4 prestazioni occasionali per mediazione culturale pari ad € 624;

N°1 prestazione occasionale per tutoraggio pari ad € 160;

N°1 prestazione occasionale per docenza pari ad € 200.

Le risorse sono state contrattualizzate nell'ambito del progetto SAI gestito dall'Associazione e del progetto Fami *Lingua Migrante: a ruota libera in Calabria*.

Obiettivi ed attività

L'Associazione Culturale Multietnica La Kasbah ETS è un'organizzazione no-profit che opera in Calabria per favorire l'interazione interculturale e contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale.

L'associazione, da più di 20 anni, si concentra in particolare sugli interventi per richiedenti asilo e rifugiati:

Supporto ai diritti: fornisce supporto per la tutela dei diritti dei migranti, in particolare per quanto riguarda l'ambito lavorativo, familiare e sanitario. Si occupa inoltre di pratiche di regolarizzazione e di riconoscimento del diritto di asilo.

Accoglienza e integrazione: offre servizi di accoglienza e tutela per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento nella società di arrivo. Servizi educativi e lavorativi: promuove l'integrazione attraverso servizi educativi e di inserimento lavorativo, che includono attività di tutela ambientale e agricola, per valorizzare le competenze dei beneficiari e favorire il loro inserimento.

Microcredito: fornisce accompagnamento, consulenza e formazione per l'accesso al microcredito, promuovendo iniziative volte a supportare le classi sociali più deboli.

Gestione di progetti: dal 2004 al 2023, ha gestito diversi progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per i Comuni di Cosenza, Trebisacce, Villapiana e, dal 2018, anche per il Comune di Lappano. Attualmente è l'ente gestore del SAI di Lappano; partner del progetto FAMI "Lingua Migrante - A ruota libera in Calabria" e partner del progetto Progetto "CO(munità) SENZA (ostacoli)", finanziato dal bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti 2024 dell'impresa sociale *Con I Bambini*.

Sportello "Stand Up": l'associazione gestisce uno sportello che offre orientamento e supporto legale, sanitario, sociale e lavorativo. Fornisce consulenze gratuite su diritto d'asilo, diritto dell'immigrazione e accesso ai servizi territoriali.

Équipe Multidisciplinare per i Sopravvissuti a Tortura di Cosenza: svolge attività di accoglienza, valutazione, presa in carico e supporto integrato a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale vittime di tortura, violenza intenzionale e trattamenti inumani o degradanti. Attraverso un approccio multidisciplinare, l'équipe promuove percorsi di riabilitazione, tutela della salute, inclusione sociale e riconoscimento dei diritti delle persone assistite.

L'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e alla prima sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

Da agosto 2024 l'Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore, che a regime sostituirà i registri delle APS, delle ODV e l'anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore.

Progetto SAI Comune di Lappano

L'Associazione nel 2025 ha gestito un solo progetto SAI, nel Comune di Lappano, garantendo accoglienza a uomini singoli e nuclei familiari. Attivando percorsi di autonomia seguendo un approccio volto a favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento delle persone in carico nella definizione del percorso da intraprendere.

Centrale, in tal senso, risulta essere la definizione/attuazione del percorso individualizzato, deciso e programmato dal beneficiario stesso di concerto con l'operatore dell'accoglienza, mediante il quale, in base alle caratteristiche, competenze ed aspirazioni sono delineati gli steps da intraprendere per il raggiungimento dell'autonomia.

Per lo svolgimento delle attività, è impiegato personale altamente qualificato, con competenze adeguate al ruolo ricoperto e con esperienza pluriennale nell'ambito dei servizi specifici di accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti asilo e rifugiati.

Ciò consente una lettura chiara dei bisogni, l'attivazione di interventi mirati, l'emersione di eventuali vulnerabilità e/o di esigenze particolari anche di natura psico-socio-sanitaria, nonché l'attivazione di proficue sinergie con le figure professionali e le competenze presenti nei servizi pubblici locali.



SAI COMUNE DI LAPPANO

Ente finanziatore: Ministero dell'Interno – FNPSA (Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo)

Ente titolare: Comune di Lappano

Attivo dal 2018, il progetto SAI del Comune di Lappano ospita 15 persone, tipologia ordinari (uomini singoli e nuclei familiari), accolti in 3 appartamenti dislocati nel centro storico di Lappano.

Nel corso del 2025, sono state accolte n.15 persone, (di cui n.6 minori e 9 adulti) provenienti da: Pakistan, Tunisia, India, Costa D'avorio, Bangladesh e Burkina Faso.



LA PARTNERSHIP:

Sostegno settore accoglienza materiale

Modalità di coinvolgimento: disponibilità ad offrire sconti sulla base della quantità di merce acquistata nel proprio negozio, pagamenti dilazionati.

Enti: *Al Asr sas di Mumtaz Hussain Shah, Alfano Sante, Pitrelli Luigi corredi, J&V market, Marin-golo srl, ditta Morelli Pasquale, ditta De Franco Nicola.*

Sostegno attività di orientamento ed assistenza sanitaria

Modalità di coinvolgimento: pagamenti dilazionati per gli acquisti nel proprio punto vendita.

Enti: *Farmacia Santa Gemma.*

Sostegno settore orientamento ed integrazione abitativa

Modalità di coinvolgimento: sostegno nella ricerca di soluzioni abitative ad hoc nonché nella mediazione con i proprietari di immobili per la messa a disposizione degli stessi; promozione/organizzazione di incontri conoscitivi tra proprietari degli immobili e beneficiari del progetto al fine di favorire il superamento dei pregiudizi sulla locazione di immobili a stranieri;

Offerta gratuita di servizi di mediazione immobiliare, da attuarsi sulla base del numero di contratti stipulati presso la propria agenzia (n.1 mediazione gratuita ogni 5 contratti stipulati); possibilità di effettuare pagamenti dilazionati, a cadenza semestrale, sulle mediazioni immobiliari effettuate presso la propria agenzia. Enti: *Mediocasa Ufficio Affiliato Cosenza.*



Nell'ambito del progetto SAI sono stati garantiti i servizi di:

Accoglienza materiale

Tutte le persone in carico sono accolte all'interno di appartamenti, dislocati sul territorio di riferimento del progetto SAI, asserviti dai mezzi pubblici di trasporto (è previsto l'abbonamento mensile ai mezzi di trasporto), e vicini a tutti i servizi territoriali: scuole, supermercati, poste, servizi sanitari, etc. Ogni struttura è dotata della rete wi-fi gratuita ed illimitata, di elettrodomestici ed arredi idonei a creare un ambiente confortevole e familiare. In ogni stanza sono ospitate massimo n.2 persone ed ogni appartamento è dotato di uno spazio comune in cui poter trascorrere il tempo libero nonché momenti di convivialità con gli altri ospiti della struttura. Sono garantiti il vitto e generi di prima necessità, effetti lettereschi, l'acquisto di vestiario e calzature, prodotti per l'igiene personale e per la casa, pocket-money giornaliero, articoli di puericultura qualora necessari.

Mediazione linguistico-culturale

Il servizio di interpretariato e di mediazione linguistico-culturale è erogato, in maniera trasversale, in tutti gli ambiti del progetto: alloggiativo, lavorativo, legale, sanitario, sociale ed, in particolare, durante il colloquio di ingresso del beneficiario nel progetto, nonché durante i colloqui di definizione/verifica del percorso individualizzato. Considerata la particolare rilevanza di tale servizio è prevista la presenza stabile di mediatori linguistico-culturali, con pluriennale e certificata esperienza. Oltre ai mediatori linguistico-culturali stabilmente impiegati, è prevista, altresì, la possibilità di usufruire di interpreti e/o mediatori linguistico-culturali a chiamata, da coinvolgere a seconda delle esigenze linguistiche e culturali rappresentate dai beneficiari.

Orientamento e accesso ai servizi del territorio

Le persone in carico sono informate, accompagnate ed orientate circa i servizi e le opportunità offerte dal territorio. A tal fine, l'Associazione ha attivato una rete territoriale formale ed informale costituita nel corso degli anni di attività nell'ambito dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione per richiedenti asilo e rifugiati.

Inoltre, sono sostenute nei vari iter burocratico-amministrativi relativi l'ottenimento della documentazione essenziale per l'accesso ai servizi attivi sul territorio e per l'esercizio dei propri diritti.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E INSERIMENTO SCOLASTICO PER I MINORI:**Corsi di prima alfabetizzazione**

L'Associazione attiva corsi interni di prima alfabetizzazione della lingua italiana mediante la predisposizione di moduli differenziati sulla base delle singole esigenze delle persone in carico e dei rispettivi livelli di apprendimento.

Il corso è strutturato in incontri settimanali, durante i quali, ognuno, segue lezioni di tipo frontale. Il corso è tenuto da un docente esperto, direttamente coinvolto nell'equipe di progetto, che non solo favorisce l'apprendimento della lingua italiana ma anche la conoscenza della cultura italiana con particolare riferimento all'educazione civica. Qualora necessario, durante il corso di italiano

La valutazione del livello di apprendimento raggiunto avviene sia sulla base di riscontri oggettivi (es. conseguimento di certificazioni di lingua) sia attraverso l'uso di strumenti di osservazione strutturata. Oltre ai corsi erogati internamente, tutti sono accompagnati nell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie a partecipare ai corsi di approfondimento della lingua Italiana, di istruzione di primo e secondo livello erogati dal Cpia del territorio.

Integrazione scolastica per minori

Sono espletate tutte le procedure necessarie a garantire l'accesso alle scuole di qualsiasi ordine e grado per chi è in età scolare, da attuarsi mediante il diretto coinvolgimento dei genitori, in modo da renderli responsabili del percorso didattico ed educativo dei propri figli e monitorarne, periodicamente, l'andamento. Sono organizzati, altresì, dei corsi di doposcuola finalizzati a supportare gli studenti e le famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.

Corso di patente di scuola guida

All'interno del corso di prima alfabetizzazione della lingua italiana organizzato internamente dall'Associazione, è organizzato un corso di patente, avente lo scopo di fornire a tutti gli interessati le nozioni di base indispensabili ad intraprendere un percorso finalizzato al conseguimento della patente di guida.



FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Bilancio di competenze e curriculum vitae

Le persone prese in carico sono supportate nella compilazione del bilancio delle competenze, uno strumento fondamentale per rilevare e valorizzare le competenze personali, formative e professionali, nonché le attitudini, le capacità acquisite, le esperienze lavorative pregresse e le aspettative occupazionali. Sulla base delle informazioni raccolte viene quindi elaborato il curriculum vitae, che viene consegnato al beneficiario sia in formato cartaceo sia elettronico, affinché possa aggiornarlo autonomamente e utilizzarlo nella ricerca di opportunità lavorative.

Corsi professionali

È garantita la partecipazione a corsi di formazione organizzati a livello locale ed extra locale, finalizzati al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento e al perfezionamento. Considerata l'importanza di tale attività, l'Associazione provvede, periodicamente, ad attivare ed a consolidare rapporti di collaborazione con Enti di formazione presenti sul territorio. Ciò consente non solo di ricevere un aggiornamento puntuale periodico dei corsi di formazione disponibili sul territorio ma anche di stipulare accordi idonei a programmare ed attivare nuovi corsi di formazione sulla base delle esigenze espresse.

Tirocini formativi

Al fine di valorizzare e qualificare le competenze già acquisite, ampliare gli sbocchi professionali e, quindi, migliorare le prospettive di vita e di lavoro, l'Associazione promuove l'attivazione di tirocini formativi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento lavorativo in vari settori, da determinarsi in base alle attitudini dei singoli beneficiari. Per l'erogazione di tale servizio, l'Associazione dispone di una banca dati di aziende, suddivise per settori, disposte ad ospitare i percorsi formativi, e ciò facilita l'attivazione di percorsi in settori coerenti alle competenze e alle aspirazioni dei beneficiari.

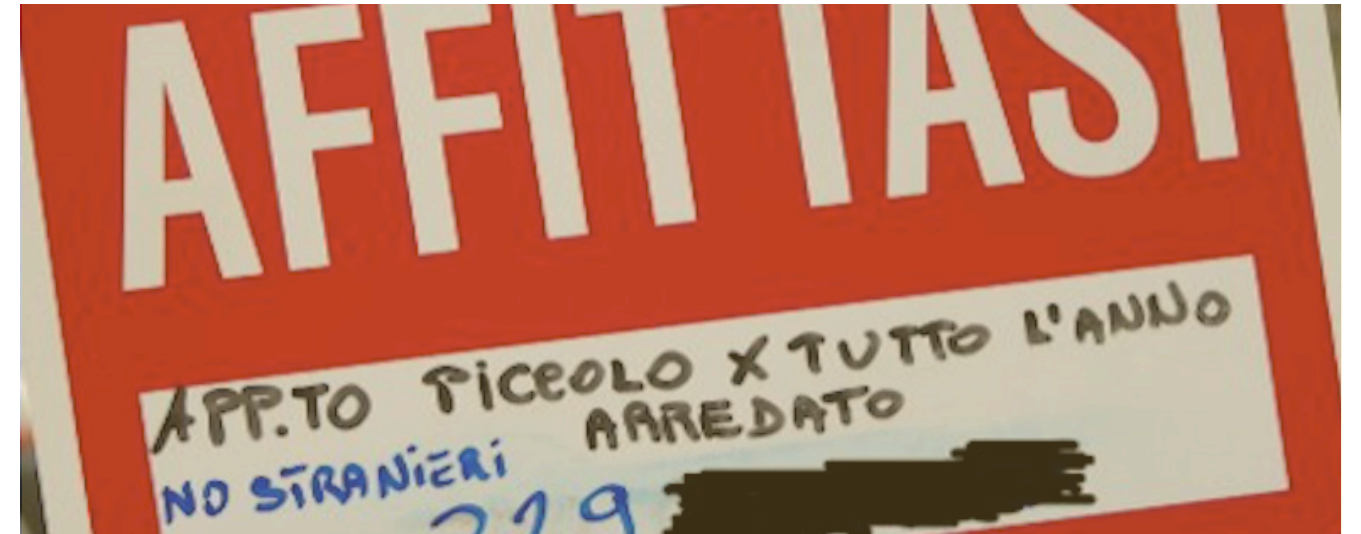


Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

L'Associazione organizza dei corsi di orientamento al lavoro, durante i quali viene illustrata la normativa italiana in materia di lavoro e di sicurezza sul posto di lavoro, chiariti i diversi tipi di contratto previsti dalla normativa vigente, offerti servizi di consulenza sulle agevolazioni previste per l'avvio di attività lavorative autonome. Il corso ha come obiettivo primario quello di offrire agli ospiti le principali nozioni base finalizzate a renderli autonomi al termine del percorso di accoglienza.

Per la ricerca del lavoro, vengono costantemente monitorate le offerte di lavoro presenti sul territorio anche attraverso rapporti strutturati con Cpi, sindacati e associazioni di categoria nonché offerti ai beneficiari gli strumenti idonei alla ricerca di un lavoro, di modo da renderli partecipi, autonomi e soprattutto consapevoli delle figure professionali maggiormente ricercate. Considerato il mercato del lavoro locale, l'instaurazione di un rapporto di lavoro è quasi sempre propedeutico all'attivazione di un percorso di tirocinio formativo all'interno dell'azienda, durante il quale il beneficiario acquisisce il know-how necessario per lo svolgimento delle mansioni, il titolare valuta le competenze lavorative e personali del beneficiario.

Qualora dovesse manifestarsi l'esigenza, vengono attivati servizi di supporto per la conciliazione casa-lavoro, mediante l'attivazione di protocolli di intesa/convenzioni con Enti Pubblici e/o privati del territorio (asili nido, ludoteche, baby-sitting, etc.).



Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Durante la fase che precede l'uscita delle persone prese in carico dal progetto di accoglienza, l'operatore di riferimento le accompagna nella ricerca di una soluzione abitativa coerente con le esigenze emerse nel corso dei colloqui individuali, favorendo al contempo l'incontro e la mediazione tra i beneficiari e i proprietari di immobili. A tal fine, l'Associazione svolge un'attività costante di mappatura delle opportunità abitative presenti sul territorio, anche attraverso la collaborazione con proprietari di immobili e agenzie immobiliari. Nel corso dell'ultimo quinquennio si è tuttavia registrata una crescente difficoltà nell'individuazione di alloggi disponibili per i cittadini migranti, dovuta alla sempre maggiore riluttanza di molti proprietari a concedere in locazione i propri immobili. Tale fenomeno appare riconducibile a diversi fattori, tra cui la diffusione di stereotipi e pregiudizi nei confronti della popolazione migrante, alimentati da una comunicazione spesso distorta e da una rappresentazione negativa del fenomeno migratorio. Ne deriva la tendenza, da parte di numerosi locatori, a richiedere garanzie economiche e documentazione attestante la solvibilità che i beneficiari, soprattutto nella fase iniziale del loro percorso di autonomia, non sempre sono in grado di produrre, con il conseguente rischio di esclusione dall'accesso al mercato della locazione. Per agevolare il raggiungimento dell'autonomia abitativa, l'Associazione eroga, compatibilmente con le risorse previste dal progetto SAI, un contributo economico destinato a sostenere le spese relative al deposito cauzionale e ai primi mesi di locazione. Salvo situazioni eccezionali, valutate e concordate con il beneficiario, il contributo copre fino a un massimo di quattro mensilità di canone, oltre al deposito cauzionale. Parallelamente, al fine di rafforzare le competenze necessarie a una gestione autonoma dell'abitazione, l'Associazione organizza nel corso dell'anno specifici incontri di educazione e mediazione abitativa, durante i quali vengono affrontati temi quali: le principali tipologie di immobili; la normativa in materia di locazione, acquisto, ristrutturazione e autorecupero; le regole della convivenza condominiale; la corretta gestione dell'alloggio e dell'economia domestica.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

L'Associazione rivolge particolare attenzione alla promozione di iniziative di carattere artistico e culturale finalizzate a facilitare il dialogo tra gli ospiti e la società civile e promuovere una cultura dell'accoglienza, in particolar modo nel mondo giovanile. Si provvede, inoltre, ad incentivare e garantire la partecipazione dei beneficiari accolti a tutte le iniziative artistico-culturali promosse sul territorio.

Orientamento e accompagnamento legale

All'ingresso delle persone all'interno del progetto di accoglienza, l'operatore preposto provvede a verificare gli elementi caratterizzanti la sua condizione giuridica e sulla base della predisposizione del fascicolo legale provvede ad erogare servizi di: intermediazione fra i beneficiari e le istituzioni a vario titolo coinvolti (Questure, Comuni, Commissioni territoriali, Consolati, Ambasciate, ecc...), supporto e affiancamento per la produzione dei documenti indispensabili all'ottenimento del permesso di soggiorno, preparazione della memoria personale e dell'audizione in Commissione. Inoltre, qualora vengano riscontrati elementi tali da far nascere il sospetto che la persona sia vittima di tratta, o qualora ne faccia richiesta diretta di sostegno, vengono raccolte tutte le informazioni per mettere in contatto con gli organismi istituzionali preposti all'attivazione di un percorso di presa in carico.

Per l'espletamento di pratiche relative ai ricorsi avverso decisioni negative della Commissione Territoriale, ovvero avverso i trasferimenti ex R. UE 604/2013 ed in generale ogni qualvolta i beneficiari necessitano di assistenza legale e tutela giurisdizionale, l'Associazione si avvale della collaborazione dello Sportello *Stand Up* gestito dalla stessa Associazione con il prezioso contributo di avvocati attivisti, sia in campo penale che civile, che, gratuitamente e/o tramite lo strumento del gratuito patrocinio, operano per la tutela giuridica del migrante.

Tutela psico-socio-sanitaria

Le attività riguardano orientamento, informazione e assistenza sanitaria di base e specialistica in materia di protezione sociale e di previdenza, finalizzati alla promozione, alla prevenzione e/o alla cura delle persone accolte all'interno del SAI.

In particolare sono relative all'orientamento e all'accompagnamento presso le strutture che erogano servizi sanitari (consultori, poliambulatori, laboratori di analisi, ospedali, medico di base, pediatra, specialisti, farmacie, etc), all'iscrizione al servizio sanitario nazionale, all'assegnazione del medico di base e/o del pediatra, nell'espletamento delle procedure necessarie all'ottenimento del codice di esenzione ticket, nonché alla somministrazione dei farmaci.

Tutti i richiedenti e titolari di protezione internazionale effettuano, al momento della presa in carico e dietro consenso informato, uno screening sanitario, finalizzato all'emersione di eventuali patologie o malattie infettive (es. HIV, markers epatiti virali, test della tubercolina) nonché allo stato di salute generale.

Qualora fosse necessario, viene avviato l'iter burocratico relativo al riconoscimento dell'invalidità civile (per l'erogazione di eventuali sussidi e/o ausili, protesi) nonché ogni azione utile a garantire, in caso di persone con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando il piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali.

In presenza di richiedenti e titolari di protezione internazionale con un vissuto traumatico riconducibile alla sotomissione a pratica di tortura o violenza estrema nel proprio Paese di origine, nei Paesi di transito o di approdo, l'Associazione si avvale della collaborazione degli specialisti operanti all'interno dell'*Equipe Multidisciplinare per i sopravvissuti a tortura* per offrire servizi di supporto medico e psicologico.

Durante l'anno, l'Associazione organizza corsi di orientamento ed informazione sanitaria che, attraverso incontri collettivi ed individuali, fornisce le nozioni utili alla prevenzione e cura delle malattie infettive, all'igiene alimentare e alle modalità di accesso ai servizi sanitari del territorio offrendo ai beneficiari le principali nozioni finalizzate a favorire l'autonomia al termine del percorso di accoglienza.





“Lingua Migrante – A ruota libera in Calabria” è un progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2 – Servizi sperimentali di formazione linguistica) Il progetto che ha come capofila la società cooperativa C.S.C Credito Senza Confini, in partenariato con il Comune di Castrovillari, il Comune di Cassano All’Ionio, il Comune di Corigliano-Rossano e La Kasbah Ets, si propone come obiettivo primario quello di promuovere il potenziamento della formazione linguistica

delle donne a rischio di esclusione sociale residenti nella provincia di Cosenza per migliorarne le competenze linguistiche, ma soprattutto rafforzarne la loro capacità di orientamento e di accesso ai servizi territoriali.

Il progetto ha avuto ufficialmente inizio nel mese di novembre 2024 e terminerà nel novembre 2027.

Nel corso del 2025 l’Associazione ha svolto, attraverso la propria sede, una funzione di antenna territoriale per l’individuazione e la rilevazione dei bisogni delle donne migranti presenti sul territorio. A tal fine, sono state censite 54 donne mediante la compilazione di apposite schede di contatto.

ATTIVITÀ SVOLTE:

Corso di alfabetizzazione sanitaria rivolto alle donne migranti presenti sul territorio

Il corso, della durata di n°15 ore, si è svolto nei mesi di giugno e luglio 2025 presso la sede dell’associazione.

La finalità del corso è stata quella di offrire degli strumenti utili a comprendere ed utilizzare le informazioni sanitarie necessarie per prendere decisioni consapevoli riguardanti la salute ed il benessere proprio e dei familiari presenti sul territorio.

A conclusione del percorso è stata distribuita, alle partecipanti, una *Guida multilingue ai Servizi Socio-Sanitari per Donne Migranti*.

Al suo interno vengono presentati i servizi pubblici o convenzionati, gratuiti o a basso costo presenti sul territorio: Sportelli sociali per assistenza abitativa, economica, e orientamento ai diritti – Servizi sanitari di base (uffici A.S.P.) – Consultori familiari per la salute della donna, gravidanza, contraccezione, assistenza alla maternità – Servizi per la salute mentale e il supporto psicologico – Centri antiviolenza e spazi sicuri per chi subisce discriminazioni o violenza.



Corso di avvicinamento alla lingua italiana:

Della durata di n°30 ore, si è svolto nei mesi di aprile e maggio 2025 presso la sede dell'associazione.

Il corso è stato rivolto a donne con maggiori difficoltà ad entrare nel panorama fonetico e sociolinguistico e che necessitano di un momento propedeutico di orientamento alla lingua. I percorsi di lingua offriranno alle corsiste un'opportunità per conoscere la cultura italiana e faciliteranno momenti di confronto interculturale tra donne.

Corso di microlingua informatica

Della durata di n°40 ore, si è svolto nei mesi da settembre a novembre 2025 presso la sede dell'associazione. La finalità del corso è stata quella di offrire degli strumenti utili a comprendere ed utilizzare i supporti informatici più utilizzati (Pc, notebook etc.) e dei programmi di scrittura ed archiviazione utili alla creazione di una vera e propria cartella skills per la ricerca di lavoro.

Laboratori di lettura in lingua madre per minori stranieri

Nel mese di novembre e dicembre 2025 si sono svolti 2 laboratori di lettura la cui l'organizzazione e conduzione è stata affidata alle socie dell'Associazione Culturale "La Petite Bibliothèque", con le quali La Kasbah ha già collaborato in passato nell'organizzazione di attività rivolte ai minori stranieri e alle quali riconosce l'esperienza e la competenza specifica in ambito linguistico e socio-educativo.





Un secondo partenariato riguarda, invece, il finanziamento di un progetto rivolto alla promozione del benessere degli adolescenti. Il *Progetto “CO(munità) SENZA (ostacoli)”*, finanziato dal bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti 2024 dell’impresa sociale Con I Bambini.

Obiettivo specifico del progetto è quello di prevenire e contrastare il disagio psicologico, emotivo e relazionale dei giovani tra gli 11 e 18 anni residenti nel Cosentino attraverso un intervento su due fronti interconnessi: il rafforzamento delle capacità della comunità educante e del mondo adulto nell’identificare e affrontare il disagio psicologico giovanile; E lo sviluppo di strumenti e servizi integrati (psicologici ed educativi) mirati a fornire risposta concreta ai problemi vissuti dai minori.



Partenariato:

Asp di Cosenza, Associazione Culturale Multietnica La Kasbah Ets, Centro per la giustizia minorile per la Calabria, Comune di Cosenza, Comune di Marzi, Comune di Parenti, Comune di Paterno Calabro, I.C. CS “D. Milani-De Matera”, I.C. “Mangone – Grimaldi”, I.C. “Mendicino”, LS “Pitagora” Rende, I.C. “Rogliano”, IIS IPSIA Cosenza – LS-ITE Rogliano, Istituto per la Ricerca Sociale, La Cooperativa delle Donne società cooperativa sociale, La Spiga ODV, Le nove lune onlus, We World O.N.L.U.S.

Equipe multidisciplinare sopravvissuti a tortura

L'EMERSIONE DEL TRAUMA DA TORTURA: IL NOSTRO MODELLO

- Accoglienza appropriata e spazio di ascolto
- Redazione biografia della fuga
- Segnalazione e invio al medico responsabile dell'Equipe per accertamento e rilevazione delle lesioni da tortura
- Attivazione delle figure specialistiche per eventuali accertamenti clinico-diagnostici (rx, ecografie, visite ortopediche/chirurgiche/infettivologiche/odontoiatriche/ginecologiche etc.)
- Supporto psicologico/psichiatrico
- Certificazione medico-legale.

MODALITA' DI COLLOQUIO: REDAZIONE BIOGRAFIA DELLA FUGA

- Informare dello scopo del colloquio
- Avvalersi di un mediatore linguistico culturale avente le competenze necessarie
- Verificare la comprensione tra la persona e l'interprete
- Creare e mantenere un'atmosfera di fiducia
- Rivolgersi sempre alla persona direttamente usando un tono e un linguaggio del corpo adeguato
- Chiedere alla persona se ha esigenze particolari
- Incoraggiare la persona a segnalare qualsiasi difficoltà di comunicazione e/o comprensione
- Evitare malintesi dovuti a supposizioni, valori o aspettative di matrice culturale
- Privilegiare la narrazione libera incoraggiando l'ascolto attivo
- Porre domande semplici, sia aperte che chiuse, chiarire le incoerenze
- Raccogliere in modo completo informazioni circa la tortura/violenza subita
- Prestare ascolto ai bisogni della persona
- Evitare le dinamiche che hanno portato la persona a sentirsi "vittima e oggetto"
- Fornire adeguate spiegazioni (colloqui, visite, terapie, moduli da riempire)
- Prevedere attività di accompagnamento c/o le strutture sanitarie del territorio.

IL DIFFICILE LAVORO DI RIABILITAZIONE NEI SOPRAVVISSUTI A TORTURA

Fare emergere un trauma non è semplice. Nel lavoro con i sopravvissuti a tortura probabilmente è il silenzio il nemico principale da distruggere. Spesso le persone arrivano nel nostro ambulatorio logorate non solo nel corpo ma anche e soprattutto nella psiche. Persone che portano addosso quelle che qualcuno chiama le ferite invisibili, in realtà sono sempre visibili agli occhi di chi sa vedere. Determinate cicatrici, riconoscibili anche su zone del corpo generalmente esposte come le mani, il viso, il capo spesso rimandano a un vissuto di violenza. Allo stesso modo, un'andatura claudicante o dolori articolari frequenti, rappresentano campanelli di allarme riconducibili a probabili esiti da tortura

da posizione o da sospensione. La tortura viene praticata all'interno di 104 paesi nel mondo nonostante sia espressamente vietata da numerose convenzioni internazionali, prima fra tutte la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Viene esercitata anche nelle carceri italiane (ne sono tragici esempi Stefano Cucchi, ucciso in un carcere italiano nel 2009, Giuseppe Uva, morto in un ospedale psichiatrico nel 2008 dopo essere stato trattenuto per delle ore nella

caserma di Varese etc.). La tortura non è appannaggio solo dei regimi totalitari. Come equipe multidisciplinare per la presa in carico delle vittime di tortura ci siamo accorti, soprattutto negli ultimi 6 anni, che sono in aumento i sopravvissuti a tortura i quali durante il percorso migratorio hanno soggiornato in Libia. La Libia è una tappa obbligata per le persone in fuga da guerre, da catastrofi o, semplicemente, dalla miseria, coloro i quali vengono definiti migranti economici, persone che scappano da un destino di indigenza causata dalle politiche imperialiste dell'occidente. Il soggiorno in Libia, nella stragrande maggioranza dei casi, significa carcere. Il carcere significa tortura sistematica. Quella inflitta con gli elettrodi applicati sulle parti sensibili del corpo: sui genitali, sulla lingua, tra le pieghe delle dita. Quella inflitta con le fruste di bambù sotto le piante dei piedi, la cosiddetta falaka, Quella da sospensione, consistente nell'essere appesi a testa in giù, generalmente a un gancio, una trave di ferro o di legno. Quella da ustione, praticata lasciando gocciolare sul corpo nudo del prigioniero, plastica fusa. O la più tradizionale delle torture: lo stupro nei confronti delle donne ma anche dei ragazzi, così come emerge dalle testimonianze dei nostri pazienti.

I NUMERI

L'articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani cita: "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura, a trattamenti o a punizioni crudeli, inumani o degradanti". Nonostante ciò, ancora oggi migliaia di persone subiscono torture ogni giorno, in ogni parte del mondo. Il 26 giugno 1987 è entrata in vigore la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti e, sempre nel lo stesso giorno, si celebra la Giornata internazionale a sostegno delle vittime di tortura istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con Risoluzione A/RES/52/149 del 12 dicembre 1997. A trentuno anni dall'entrata in vigore della Convenzione, il 60% dei

paesi democratici firmatari la convenzione ONU contro la tortura del 1984 continuano però ad applicarla come mezzo di coercizione, interrogatorio e manipolazione e circa metà della popolazione mondiale vive sotto governi che la praticano.

Vittime di tortura sono soprattutto i richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Un numero che secondo dati recenti diffusi dall'UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, si aggira intorno a 65 milioni di persone che in tutto il mondo sono costrette a fuggire dal proprio paese per motivazioni politiche, economiche o sociali. Comparato a precedenti ricerche, risulta un numero senza precedenti e in continuo aumento negli ultimi anni.

Di queste persone, inoltre, circa 22.5 milioni sono rifugiati, ovvero perseguitati secondo la definizione dell'art. 1 della Convenzione di Ginevra, più della metà dei quali di età inferiore ai 18 anni. A livello globale, con una popolazione mondiale di 7.349 miliardi di persone, questi numeri significano che una persona su 113 è oggi un richiedente asilo, sfollato interno o rifugiato.



Via Cesare Gabriele, 49 | 87100 Cosenza | INFO: +39 348 841 7369



Il servizio ha assicurato un approccio integrato fondato sulla collaborazione tra figure professionali specializzate, offrendo valutazioni psichiatriche, consulenze psicologiche individuali e percorsi psicoterapeutici, mediazione interculturale, consulenza medica generale, visite specialistiche, consulenze medico-legali, assistenza legale, interventi di orientamento sanitario, accompagnamenti ai servizi territoriali, attività di promozione della salute e percorsi riabilitativi finalizzati all'autonomia. L'équipe multidisciplinare è composta complessivamente da 9 professionisti e collaboratori, comprendendo responsabile del servizio, coordinatore di progetto, psichiatra, psicologo, medico specialista, mediatore interculturale, operatori sociali, personale dedicato ai minori stranieri non accompagnati, neuropsichiatra infantile, psicologa dell'età evolutiva e volontari. Il modello organizzativo si fonda sulla collaborazione tra associazioni del terzo settore, servizi sanitari pubblici e partnership pubblico-private, con il coinvolgimento di diversi partner operativi territoriali.

Totale Pazienti 2025:

53 sopravvissuti
identificati nel programma
di trattamento.

84,9% UOMINI
15,1% DONNE

Età: INTERVALLO 19/49 ANNI MEDIANA 34 ANNI

La fascia di età maggiormente rappresentata è 19 -29 anni, seguita dalla fascia 30-49 anni. Sono stati presi in carico anche 7 minori stranieri non accompagnati, con un'età minima registrata di 15 anni e una mediana di 25 anni. Si tratta di persone ospitate all'interno dei SAI e dei CAS della provincia e della regione. In numero minore quelle escluse dal circuito dell'accoglienza.

Paesi d'origine: Costa d'Avorio, Gambia, Camerun, Nigeria, Senegal, Tunisia, Guinea, Benin, Egitto, Bangladesh, Pakistan, India, Iraq.



Tipologie di trauma documentate:

Le forme di violenza maggiormente documentate sono la violenza fisica (43 casi), seguita dalla violenza sessuale (9 casi) e dalla violenza esclusivamente psicologica (1 caso). Le motivazioni prevalenti risultano di natura economica (26 casi) e politica (19 casi), seguite da motivazioni familiari (5 casi), legate all'orientamento sessuale (2 casi) e religioso (1 caso). Tra i principali autori delle violenze figurano gruppi criminali organizzati e gang (17 casi), pubblici ufficiali, forze governative, milizie o guardie costiere (13 casi), trafficanti (7 casi), datori di lavoro (7 casi) e familiari (5 casi).

L'analisi delle esperienze traumatiche conferma la complessità dei percorsi migratori delle persone assistite. La tortura è stata subita principalmente in Libia (22 casi), ma anche nei Paesi di origine, in particolare Bangladesh, Pakistan, Costa d'Avorio, Tunisia, Guinea e Turchia. Per quanto riguarda i Paesi di transito, la Libia emerge come il principale luogo di violenze e abusi (29 casi), seguita da Turchia (6 casi) e Tunisia (5 casi). L'Italia rappresenta il principale Paese europeo di primo arrivo (51 casi).

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente centinaia di prestazioni specialistiche. In particolare, sono state effettuate 795 consultazioni psicologiche individuali e sedute psicoterapeutiche, 92 consulenze psichiatriche, 21 visite di medicina generale, 18 consulenze legali, 7 visite medico-legali, 12 accompagnamenti ai servizi e numerosi interventi specialistici. Di particolare rilievo risultano le 76 prestazioni di neuropsichiatria infantile e le 36 attività di assistenza rivolte ai minori. Nello stesso periodo sono state registrate 6 dimissioni dal programma di presa in carico.

Dal punto di vista sanitario, le principali problematiche fisiche rilevate riguardano patologie dell'apparato muscolo-scheletrico (11 casi), spesso riconducibili a esiti traumatici, disturbi respiratori (5 casi), patologie dermatologiche (3 casi), malattie dell'apparato digerente (2 casi) e infezioni croniche (1 caso). In 13 persone le condizioni mediche osservate risultano direttamente correlate agli esiti delle torture o delle violenze subite.

Particolarmente significativo è il quadro relativo alla salute mentale. Il Disturbo da Stress Post-Traumatico conclamato è stato diagnosticato in 42 utenti, rappresentando la principale condizione clinica osservata. A ciò si aggiungono 4 casi di sintomatologia post-traumatica sottosoglia, 21 casi di disturbi del sonno, 7 disturbi dell'adattamento, 5 problematiche comportamentali o di personalità, 3 disturbi dell'umore, 3 disturbi d'ansia, 3 quadri di somatizzazione, 1 caso di sintomi psicotici e 1 situazione caratterizzata da ideazione suicidaria.

I dati confermano come la popolazione assistita presenti elevati livelli di vulnerabilità sanitaria, psicologica e sociale, derivanti dall'esposizione a torture, violenze e gravi traumi lungo il percorso migratorio. L'intervento multidisciplinare integrato si conferma pertanto essenziale per garantire percorsi efficaci di cura, tutela dei diritti, inclusione sociale e recupero dell'autonomia personale.

Sviluppi del Programma:

Adesione alla **RETE NAZIONALE R.E.S.S.T.**
(Rete Italiana per il Supporto alle Persone Sopravvissute a Tortura)



RESST

Rete di Supporto per le
persone Sopravvissute
a Tortura



PARTNERSHIP:
Collaborazione con l'A.S.P. di Cosenza e la Regione Calabria per migliorare l'accesso alle cure.



INIZIATIVE DI ADVOCACY:
Miglioramento dei servizi di supporto legale attraverso lo sportello di orientamento e supporto per migranti "Stand-Up".



Sportello di orientamento e supporto *Stand Up*

Lo sportello di orientamento e supporto ai servizi di assistenza legale, sanitaria, sociale e lavorativa per cittadini migranti offre consulenze gratuite in materia di diritto di asilo, diritto dell'immigrazione, accesso ai servizi territoriali.

Lo sportello è composto da operatori volontari, soci dell'Associazione La Kasbah Onlus e da 2 avvocati: Francesco Maria Sicilia (Asgi) ed Eugenio Naccarato (Asgi).

Presso lo sportello è possibile ricevere orientamento e sostegno su:

DOMANDA DI ASILO;
DOMANDA DI RILASCIO/RINNOVO/CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO;
ASCOLTO STORIA PERSONALE RICORSO AVVERSO ESPULSIONI E/O DINIEGHI;
ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA; RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE;
ACCESSO S.S.N.;
ISCRIZIONE ANAGRAFICA;
ASSISTENZA SANITARIA;
REDAZIONE BIOGRAFIA DELLA FUGA;
PRESA IN CARICO E RIABILITAZIONE VITTIME DI TORTURA E/O VIOLENZA ESTREMA ATTIVAZIONE RETE ANTI-TRATTA;
ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO PROVINCIALE;
REDAZIONE CV E BILANCIO DI COMPETENZE;
ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIROCINI FORMATIVI.

Lo sportello si prefigge di non essere solo un servizio, ma un ponte tra la comunità e i servizi necessari, rendendo il cammino attraverso la burocrazia meno arduo e più accessibile.

IL SERVIZIO È TOTALMENTE GRATUITO.

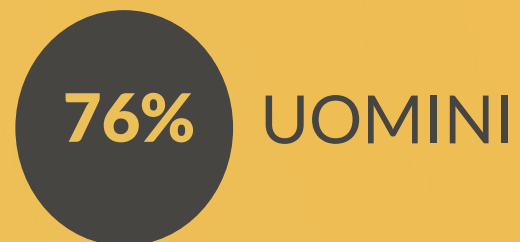
standup@lakasbah.org





Dati utenti 2025:

RICHIESTE
TOT. 125



Motivo della richiesta:

Richieste asilo e commissione territoriale: **18**
Rinnovo, conversione pds e documenti: **28**
Informazioni e ricorsi avverso diniego: **5**
Informazioni e ricongiungimento familiare: **5**
Informazioni residenza ed iscrizione anagrafica: **31**
Orientamento scolastico e supporto minori: **4**
Richieste inserimento rete di accoglienza: **11**
Orientamento alla cittadinanza: **4**
Iscrizioni SSN: **7**
Truffe e sfruttamento lavorativo: **2**
Accompagnamenti in questura: **8**
Divorzio consensuale: **2**

Dati economici: Bilancio

PREMESSA:

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D. Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Nonché redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai principi contabili nazionali applicabili agli Enti del Terzo Settore e alle linee guida ministeriali previste per gli ETS.

Il bilancio chiude con un utile pari ad euro 35.797 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

L'Associazione opera quale ente del terzo settore, per favorire l'integrazione fra soggetti provenienti da diversi contesti socio- culturali per l'inclusione sociale.

Attraverso diversi progetti l'associazione eroga per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria, uomini singoli e/o famiglie (non appartenenti a categorie vulnerabili), i seguenti servizi: servizi per l'accoglienza, servizi individualizzati per l'integrazione e servizi di tutela.

Principi di redazione:

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi non-ché del D. Lgs. 117/2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

Di seguito si espongono i cambiamenti di principi contabili: nessuno

Correzione di errori rilevanti

Di seguito di evidenziano le correzioni di errori rilevanti: nessuno

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Il minor valore non è stato mantenuto per le seguenti immobilizzazioni, in quanto sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata (la disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento).

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'Art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	832	-	832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	62		62
Valore di bilancio	0	769	0	769
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	125		125
Totale variazioni	-	(125)	-	(125)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	832	-	832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	187		187
Valore di bilancio	0	645	0	645

Nel bilancio al 31/12/2025 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta.

Immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti:

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e comprendono i saldi di cassa e dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare i Crediti complessivi ammontano a € 33.011,41 e comprendono: Crediti verso clienti: € 28.506,52; Crediti tributari: € 2.385,38; Bonus fiscale: € 257,17; Altri crediti tributari: € 2.128,21; Crediti verso altri: € 2.119,51. Mentre le disponibilità liquide ammontano a € 40.135,72 e comprendono: Depositi bancari e postali: € 34.094,93; Denaro e valori in cassa: € 6.040,79.

Ratei e risconti attivi:

I ratei e risconti attivi ammontano complessivamente a € 347,37.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Debiti non assistiti da garanzie reali		Totale
Ammontare	20.528	20.528

Valore della produzione

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha ricevuto contributi relativi al Progetto SAI del Comune di Lappano per complessivi € 197.361,98. In particolare, sono stati incassati € 47.151,42 in data 03/02/2025 a titolo di quarto acconto del finanziamento 2024, € 71.235,43 in data 20/06/2025 quale primo acconto del finanziamento 2025, € 5.975,37 in data 21/07/2025 quale saldo del finanziamento 2024 ed € 72.999,76 in data 10/06/2025 quale secondo acconto del finanziamento 2025.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP dell'esercizio, pari a € 5.712,00, è stata determinata secondo le disposizioni previste per gli enti non commerciali e per gli Enti del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 10 e 10-bis del D. Lgs. n. 446/1997, assumendo quale base imponibile il costo del lavoro dipendente e assimilato sostenuto nell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, 3 è il numero medio dei dipendenti della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non ci sono fatti di rilievo che producono un effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo.

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies del Codice Civile, il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a euro 35.796,91, ad incremento del patrimonio netto dell'Associazione, con vincolo di utilizzo per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

A commento delle altre informazioni, si evidenzia che l'utile precedente (avanzo di gestione) è stato utilizzato come segue.

L'avanzo di gestione degli esercizi precedenti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2025 per il sostegno delle attività istituzionali dell'Associazione e per la realizzazione dei progetti di interesse generale.

In particolare, le risorse sono state impiegate per finanziare attività culturali e sociali mediante l'utilizzo del contributo del 5 per mille, pari a € 4.870,05, nonché per sostenere iniziative progettuali e attività associative attraverso donazioni ricevute da soggetti privati, tra cui contributi da Lago Film, Emanuela Cerminara e Minerva Pictures Group S.r.l., per complessivi € 5.860,00.

Una quota delle risorse è stata inoltre destinata alla copertura delle spese generali di funzionamento dell'ente e alle attività associative finanziate tramite quote sociali degli esercizi 2023, 2024 e 2025, per complessivi € 6.500,00.

L'utilizzo delle somme è avvenuto nel rispetto delle finalità statutarie dell'Associazione e delle disposizioni previste dal D. Lgs. 117/2017, con integrale reinvestimento delle risorse nelle attività di interesse generale.

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	645	769
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	645	769
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	842
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.418	20.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	38.418	20.162
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	40.136	56.565
Totale attivo circolante (C)	78.554	77.569
D) Ratei e risconti	347	341
Totale attivo	79.546	78.679
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	19.282	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.797	19.282
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	55.079	19.281
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.939	179
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.528	59.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	20.528	59.219
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	79.546	78.679



	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.491	232.359
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	4.694	28
Totale altri ricavi e proventi	4.694	28
Totale valore della produzione	242.185	232.387
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.972	7.026
7) per servizi	21.888	53.652
8) per godimento di beni di terzi	0	13.537
9) per il personale		
a) salari e stipendi	102.794	88.751
b) oneri sociali	25.968	12.825
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.123	9.983
c) trattamento di fine rapporto	4.123	3.143
d) trattamento di quiescenza e simili	0	650
e) altri costi	0	6.190
Totale costi per il personale	132.885	111.559
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	125	62
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125	62
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	125	62
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	842	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	36.115	20.909
Totale costi della produzione	198.827	206.745
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.358	25.642
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.849	6.360
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.849	6.360
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.849)	(6.360)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	41.509	19.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.712	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.712	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
	35.797	19.282

Il tuo aiuto conta!

Puoi sostenere le nostre
attività in diversi modi



Fai un bonifico bancario sul conto intestato ad Associazione Culturale Multietnica La Kasbah, presso INTESA SANPAOLO: Iban: IT63B0306909606100000070089

Scansiona il Qr Code
oppure invia a: amministrazione@lakasbah.org



Scegli di destinarci il 5x1000.
Basta la tua firma e inserire il nostro codice fiscale: nella tua dichiarazione dei redditi



Coinvolgi la tua azienda. Dal sostegno diretto al volontariato aziendale.
Scrivi a: info@lakasbah.org



Diventa volontario
Scrivi a: info@lakasbah.org

info su: **lakasbah.org**

DAI IL TUO 5X1000 ALLA KASBAH

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

La tua firma

98047230788

Dove va a finire il tuo cinque per mille?

Sportello “**STAND UP**”: orientamento e supporto ai servizi di assistenza legale, sanitaria, sociale e lavorativa per cittadini migranti.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE per l'emersione, la diagnosi, la presa in carico di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o vittime di torture e/o di violenza estrema.

Grazie!



Associazione Culturale Multietnica "La Kasbah" ETS

Via Roberto Caruso, 1 | 87100 Cosenza

info@lakashbah.org | lakashbah.org

Artwork **Christian Tucci**

Illustrazione in copertina: **Escif**